

CCLXXIII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1879

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Omaggi. = Congedi. = Comunicazione della Corte dei conti dei decreti registrati con riserva. = Comunicazione del ministro guardasigilli relativa al processo a carico del deputato Billi. = Annunzio di un disegno di legge dei deputati Minghetti e Luzzatti. = Commemorazione dei deputati defunti Longo e Colonna di Reitano. = Il deputato Brin presenta la relazione sul disegno di legge per la riforma elettorale. = Estrazione a sorte degli uffici. = Annunzio di domande d'interrogazione e d'interpellanza dei deputati Delvecchio, Di Sambuy, Corvetto, Lioy e Trincherà — Dichiarazioni del presidente del Consiglio.*

La seduta ha principio alle ore 2 15 pomeridiane.

Il segretario Melodia legge il processo verbale della seduta del giorno 23 luglio che è approvato; quindi legge il seguente sunto di petizioni:

2242. Il Consiglio comunale di Castel di Lucio, provincia di Messina, ricorre perchè quel comune venga aggregato alla limitrofa provincia di Palermo.

2243. Sertoli Giovanni Battista, direttore delle poste in Avellino, si appella alla Camera contro un parere emesso dalla Corte dei conti intorno alla regolarizzazione dei suoi servizi militari, e chiede di essere ammesso a godere dei benefizi concessi dalla legge del 2 luglio 1872.

2244. Costantini Saverio di Castel di Lama chiede gli sia accordato un sussidio vitalizio pei servizi resi all'amministrazione pontificia del macinato.

2245. Vari cittadini componenti il Consiglio di amministrazione della Banca mutua popolare di Padova appoggiano col loro voto il disegno di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari.

2246. Flauti Filippo ricorre alla Camera per ottenere che sia prosciolto dal servizio militare attivo suo figlio Michele, e rassegna una memoria a stampa diretta a dimostrare il diritto del medesimo alla esenzione, giusta l'articolo 87, n° 1 della legge 26 luglio 1876.

2247. Il Consiglio comunale della città di Varazze domanda che dai poteri legislativi siano al più presto possibile accordate maggiori risorse ai comuni per metterli in grado di sostenere i loro carichi.

2248. Il sindaco del comune di Motta di Livenza,

per incarico dei sindaci del distretto di Oderzo, domanda l'esonero dei dazi d'entrata sui cereali almeno durante l'anno della crisi annonaria.

2249. Bianchi Carlo, presidente del collegio dei ragionieri per la città e provincia di Cremona, rassegna un voto approvato dai componenti quel consesso, tendente ad ottenere provvedimenti legislativi a tutela degli interessi morali e materiali degli esercenti la professione del ragioniere.

2250. La Giunta municipale della città di Spezia rivolge un'istanza alla Camera perchè quel porto venga dichiarato di terza classe.

2251. La Camera di commercio ed arti della provincia di Arezzo domanda che il disegno di legge per la riforma del dazio-consumo sia modificato nel senso di non portare maggiori aggravii ai consumatori e di non arrecare perturbazione agli interessi commerciali ed industriali.

2252. Il sindaco di Cogoleto trasmette due deliberazioni di quel Consiglio comunale tendenti l'una ad ottenere che siano migliorate le condizioni dei comuni e l'altra le condizioni della marina mercantile.

2253. Il Consiglio comunale di Varazze ricorre al Parlamento, perchè la marina mercantile venga sollecitamente ed efficacemente sollevata dai forti aggravii che pesano a suo carico e sia posta così in grado di poter sostenere come in passato la concorrenza delle altre nazioni.

2254. 5 cittadini veneti componenti il comitato direttivo dei bass'ufficiali e militi del 1848 e 1849

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

rivolgono alla Camera vive istanze per ottenere modificato l'articolo 7 del progetto di legge concernente la reintegrazione nei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica, sopprimendo cioè la condizione di aver subito *prigionia* od *esiglio* per essere ammessi al godimento dell'assegno dal detto articolo concesso.

ELENCO DEGLI OMAGGI PERVENUTI ALLA CAMERA.

Da S. E. il ministro per le finanze — Statistica del commercio speciale d'importazione ed esportazione dal 1° gennaio a tutto il settembre 1879, copie 100;

Dallo stesso — Sul movimento commerciale del regno d'Italia nell'anno 1878, copie 60;

Dallo stesso — Relazione sui risultati economici ed amministrativi della regia officina delle carte e valori di Torino per il 1878, copie 300;

Dallo stesso — Statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-1877 e nel 1878, copie 100;

Dallo stesso — Annuario delle finanze per il 1879. Parte seconda, copie 265;

Da S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio — Bollettini mensili della situazione dei conti degli istituti di emissione. Anno X, dal mese di maggio al settembre 1879, copie 15;

Dallo stesso — Bollettino bimestrale della situazione dei conti delle Banche popolari e di varie società ed istituti di credito al 30 aprile 1879. N° 2, anno X, copie 15;

Dallo stesso — Bollettino di notizie commerciali del mese di settembre 1879, copie 3;

Dallo stesso — Bollettino ampelografico del mese di agosto 1879, copie 2;

Dallo stesso — Annali di statistica, volumi 4° e 5°, serie 2ª, 1879, una copia; e volumi 7° ed 8°, serie 2ª, 1879, copie 2;

Dallo stesso — Movimento dello stato civile, anno XVII, 1878, una copia;

Dallo stesso — Movimento dello stato civile dal 1862 al 1877, copie 2;

Dallo stesso — Bollettini di notizie agrarie dei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre 1879, copie 10;

Dallo stesso — Debiti comunali e provinciali al 31 dicembre 1877, copie 2;

Dallo stesso — Annali dell'industria e commercio:

Fascicolo VI del 1879. Notizie e documenti sulle scuole industriali e commerciali popolari in Italia ed all'estero, copie 6;

Fascicolo VII. Notizie statistiche sui diritti di autore sulle opere d'ingegno e privative industriali, copie 6;

Fascicolo VIII. Estinzione del corso forzoso negli Stati Uniti;

Fascicolo IX. Atti dell'industria e del commercio, copie 6;

Fascicolo X. Servizio minerario nel 1877, una copia;

Fascicolo XII. Atti del Consiglio di agricoltura, una copia;

Annali di agricoltura. Volume 101, intorno al concorso regionale agrario di Ancona nel 1877, una copia;

Annali di agricoltura 1879, n° 14. Relazione sulla visita dei cavalli stalloni offerti in vendita al Governo nel 1878, copie 2;

Dallo stesso — N. 17. Relazione sulle escursioni eseguite nel 1878 dalla Commissione internazionale nei dipartimenti della Francia invasi dalla *phylloxera vastatrix*, copie 2;

Dallo stesso — Bollettini bimestrali del risparmio. Anno IV, dei mesi di giugno, luglio ed agosto 1879, copie 5;

Dallo stesso — Movimento della navigazione nei porti di Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo e Venezia. Parte 1ª, anno 1878, copie 4;

Dallo stesso — Appendice riguardante il personale e materiale della marina mercantile, le costruzioni navali nello Stato e le società italiane ed estere di navigazione a vapore nel 1878, copie 4;

Dallo stesso — Bilanci provinciali, anno XVIII, 1879, copie 4;

Dallo stesso — Bollettino dei fallimenti, n° 3, copie 6;

Dallo stesso — Relazione sull'amministrazione dell'Economato generale nell'anno 1878, copie 200;

Dallo stesso — Relazione dei Giurati italiani sull'Esposizione universale di Parigi 1878. Classe 3ª, scultura ed incisioni su medaglie, copie 2;

Dallo stesso — Relazioni dei giurati italiani all'Esposizione di Parigi 1878, sulle classi:

I. Materiali e processi dell'industria mineraria e metallurgica, copie 2;

IV. Disegni e modelli d'architettura, una copia;

XIX. Cristalli, vetrerie e vetrate, copie 2;

XLVI. Prodotti agrari non alimentari, copie 2;

LXXIII. Cavalli, asini, muli, ecc., copie 2;

LXXIV. Condimenti e stimolanti, zuccheri e prodotti del confettiere, copie 2;

LXXVIII e LXXXI. Buoi, buffali, maiali, conigli, ecc. Uccelli di cortile, copie 2;

Da S. E. il ministro dell'interno — Volume 1°

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

del rendiconto del Congresso penitenziario di Stoccolma, una copia ;

Dal Comando di stato maggiore (Roma) — Fogli topografici dei dintorni di Verona, scala 1,25,000. Carta di fogli 9, una copia ;

Dallo stesso — Tavolette di campagna pubblicate dall'Istituto topografico militare, copie 64 ;

Da S. E. il ministro dei lavori pubblici — Relazione che accompagna il progetto di una nuova inalveazione del Tevere, copie 400 ;

Dallo stesso — Prodotti delle ferrovie nel mese di maggio e riassunto dei mesi precedenti pel 1879, copie 4 ;

Dallo stesso — Bollettino telegrafico del mese di luglio 1879, copie 2 ;

Dallo stesso — Fotografie delle sponde del Tevere, copie 2 ;

Dallo stesso — Relazione XIV sul servizio postale in Italia degli anni 1876-77-78, una copia ;

Dalla Direzione generale delle regie poste — Relazione intorno al servizio delle Casse postali di risparmio nel 1878, copie 500 ;

Dalla Direzione generale del debito pubblico — Relazione pel 1878 dell'amministratore della Cassa dei depositi e prestiti fatta alla Commissione di vigilanza, copie 10 ;

Dalla stessa — Relazione del direttore generale alla Commissione di vigilanza pel 1878, copie 10 ;

Dal direttore della Cassa invalidi della marina mercantile — Relazione e rendiconto pel 1878 dell'amministrazione di quella Cassa, copie 6 ;

Dalla Direzione degli scavi d'antichità del regno (Pompei) — Pompei e la regione sotterrata dal Vesuvio nel 1879. Memorie pubblicate dall'ufficio tecnico degli scavi d'antichità delle provincie meridionali, una copia ;

Dal direttore del museo industriale italiano — Bollettino di privative industriali del regno d'Italia, serie 2^a, volume 2^o, 1878, copie 3 ;

Dalla regia Accademia delle scienze di Torino — Atti della stessa pubblicati dagli accademici segretari delle due classi, vol. XIV, dispensa 5^a, aprile 1879, una copia ;

Dalla Commissione archeologica comunale di Roma — Bollettino della medesima, anno 7^o, serie 2^a, una copia ;

Dal presidente della Società di patrocinio per i liberati delle case di correzione di Torino — Rendiconto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1878, una copia ;

Dal direttore del regio museo industriale italiano — Bollettino delle privative industriali del regno, serie 2^a, volume 9^o, anno 1878, copie 3 ; e serie 2^a, vol. 10, anno 1879, copie 3 ;

Dal Collegio centrale degli ingegneri agronomi in Italia — Rivista nazionale d'ingegneria agraria, anno 3^o, n^o 8, agosto 1879, una copia ;

Dalla Commissione amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia in Milano — Bilancio patrimoniale e consuntivo dell'anno decorso 1878, copie 2 ;

Dalla presidenza del Collegio dei ragionieri di Mantova — Discussione e deliberazioni sui temi: professione e professionisti; metodi ed insegnamento; istituzioni speciali, proposti dalla Commissione romana pel Congresso computistico, copie 2 ;

Dalla Commissione ordinatrice del Congresso agrario regionale della 4^a circoscrizione (Genova) — Relazione della Commissione intorno al concorso agrario regionale della 4^a circoscrizione comprendente le provincie di Arezzo, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Pisa, Siena, Massa-Carrara e Porto Maurizio, copie 2 ;

Dal direttore tecnico della compagnia del Sempione, ingegnere Lommel — Memoria sul valore comparativo delle linee franco-italiane del Sempione e del Monte Bianco, copie 5 ;

Dall'associazione del gabinetto di lettura di Messina — Indirizzo a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri per la Corte di appello di Messina, una copia ;

Dal presidente della Camera di commercio ed arti di Otranto (Lecce) — Relazione statistica sull'andamento e bisogni del commercio, delle arti e dell'industria nella provincia di Terra d'Otranto, anni 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, copie 5 ;

Dalla ragioneria centrale delle ferrovie dell'Alta Italia residente a Milano — Statistica per l'anno 1876, copie 6 ;

Dalla cancelleria federale svizzera (Zurigo) — Collezione ufficiale degli antichi *Récès fédéraux*, tomo 4^o, una copia ;

Dal regio museo industriale di Torino — Bollettino delle privative industriali, serie 2^a, vol. 10, febbraio 1879, copie 3 ;

Dal Consiglio federale svizzero — Relazioni trimestrali, numeri 25 e 26 intorno alla linea del San Gottardo, una copia ;

Settima relazione sulla medesima linea che comprende il periodo dal 1^o gennaio al 31 dicembre 1878, una copia ;

Dalla Camera di commercio di Messina — Risposte al questionario della Commissione d'inchiesta per l'esercizio delle ferrovie, copie 20 ;

Dalla Camera di commercio di Chieti — Relazione a S. E. il ministro d'agricoltura e commercio sulle condizioni dell'industria e del commercio spe-

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

ciale d'importazione ed esportazione dal 1° gennaio a tutto il settembre 1879, copie 100 ;

Dal municipio di Orvieto — Onoranze rese nel duomo di Orvieto alla memoria degli architetti e scultori, Lorenzo Maitani, Simone Mosca e Raffaello da Montelupo, copie 12 ;

Dal sindaco di Varese — Rendiconto morale della gestione civica per l'anno 1878, una copia ;

Dal municipio di Napoli — Fascicolo 1° degli affreschi del monastero di Donnaregina, una copia ;

Dal municipio di Novara — Statuta communitalis Novariae, anno 1277 lata. Collegit et notis auxit Antonius Ceruti e Collegio doctorum Biblioth. Ambrosiana, una copia ;

Dal prefetto di Reggio Emilia — Atti del Consiglio provinciale del 1878, sessioni ordinaria e straordinaria, copie 4 ;

Dal prefetto di Cosenza — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1878, copie 2 ;

Dal prefetto di Ferrara — Atti del Consiglio provinciale, sessione ordinaria di agosto 1878, una copia ; e straordinaria di detto anno, una copia ;

Dal prefetto di Avellino — Atti del Consiglio provinciale, sessione ordinaria del 1878, una copia ;

Dal prefetto di Campobasso — Foglio periodico della prefettura, luglio 1879, fascicolo 7°, copie 2 ;

Dal prefetto di Livorno — Atti del Consiglio provinciale, sessione ordinaria e straordinaria 1879, una copia ;

Dal prefetto di Modena — Atti del Consiglio provinciale del 1878, copie 2 ;

Dal prefetto di Massa e Carrara — Atti del Consiglio provinciale, sessione straordinaria del 1878, copie 2 ;

Dal prefetto di Milano — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1878, copie 12 ;

Dal prefetto di Cagliari — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1878, copie 2 ;

Dal prefetto di Trapani — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1878, una copia ;

Dal prefetto di Venezia — Sulle condizioni economiche ed amministrative della provincia, copie 2 ;

Dal prefetto di Roma — Relazione al Consiglio provinciale nell'apertura della sessione ordinaria 1879, una copia ;

Dal prefetto di Grosseto — Atti del Consiglio provinciale. Sessione ordinaria e straordinaria 1878, copie 2 ;

Dal prefetto di Caltanissetta — Relazione letta al Consiglio provinciale nell'inaugurazione della Sessione ordinaria 1879, copie 6 ;

Dal prefetto di Catania — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1879, una copia ;

Dal prefetto di Bologna — Atti del Consiglio pro-

vinciale della Sessione straordinaria del giugno 1879, una copia ;

Dall'avvocato Federico Marisi (Chieti) — Biografia di Angelo Cresimi, una copia ;

Dal sacerdote Giovanni Battista Tarasconi (Mutinae, Modena) — Epigrammata ex antologia Graeca cum latina metrica conversione et adnotationibus, una copia ;

Dal signor Alessandro Ferretti — Sue parole sulla difesa delle arginature e le rotte dei fiumi, copie 2 ;

Dal professore Francesco Marzola (Venezia) — Commemorazione del dottore Antonio Berti, una copia ;

Dal capitano medico Guida Salvatore (Roma) — Il foglio di sanità, e la matricola sanitaria per i criteri dell'attitudine fisica al servizio militare, una copia ;

Dall'onorevole deputato Berti Lodovico (Bologna) — Atti del Consiglio provinciale nella sessione straordinaria del 20 novembre 1878, una copia ;

Dal prefetto di Verona — Atti del Consiglio provinciale per il 1879, una copia ;

Dal professore Corleo Simone (Palermo) — Sue considerazioni sull'ordinamento della pubblica sicurezza in Italia, una copia ;

Dal professore De Polis (Cotrone) — Sua recente opera di filosofia, una copia ;

Dal ragioniere Giovanni Mainardi (Milano) — Diritti, obblighi ed attribuzioni dei messi esattoriali, una copia ;

Dal signor Ilario Tarchiani (Firenze) — Progetto per l'accomodamento stabile degli interessi economici del comune di Firenze, copie 5 ;

Dal professore Gerolamo Boccardo (Roma) — Delle Banche e del corso forzoso a proposito del recente progetto sugli istituti di emissione, una copia ;

Dall'onorevole deputato Grimaldi (Roma) — Discorsi intorno al progetto n° 57 della sessione corrente intorno alle nuove costruzioni ferroviarie, copie 430 ;

Dal signor Giovanni Beltrani (Trani) — Ricordi necrologici intorno al fu cavaliere Giuseppe Antonacci, copie 4 ;

Dal marchese Pallavicino (Chiavari) — Il Senato non la Camera elettiva, deve proporre le leggi di finanza, copie 20 ;

Dal professore notaio Gennaro Sciarretta (Napoli) — Commento degli articoli 24 della legge notarile e 43 del relativo regolamento, una copia ;

Dall'avvocato Aurelio Colla (Ferrara) — Note intorno al progetto di legge sulle bonifiche presen-

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

tato alla Camera dei deputati il 3 dicembre 1878, una copia;

Dall'onorevole senatore Caracciolo Di Bella (Roma) — Discorsi sulla politica estera pronunciati in Senato nei giorni 20 gennaio, 18 febbraio e 28 luglio 1879, una copia;

Dall'onorevole senatore Fedele Lampertico — Studi sulla statistica teorica in generale e su Melchiorre Gioia in particolare, una copia;

Dal signor Gaspare Martinetti-Cordoni (Faenza) — Note e documenti intorno a Ravenna antica, una copia;

Dal professore Pietro Ellero (Bologna) — La riforma civile, una copia;

Dal signor Raffaele Trotta (Firenze) — Osservazioni e proposte intorno agli organici delle prefetture, copie 50;

Dall'onorevole deputato barone Vincenzo Cordova — La Sicilia e l'unità italiana. Lettera dell'onorevole senatore Papoli, copie 4;

Da N. N. (Fossombrone) — Opuscolo ferroviario intitolato: *Metauro o Foglia*, una copia;

Dal signor Alfredo Toschi-Vespasiani (Novi Ligure) — Proposta di una sala d'infanzia per ogni comune, una copia;

Dal signor Bozzoni Luigi (Milano) — I nuovi organici delle prefetture. Esame dell'opuscolo di Raffaele Trotta, copie 3;

Dall'avvocato Gioia Pietro (Piacenza) — Scritti letterari, una copia;

Dall'avvocato Antonio De Petris (Venezia) — L'abolizione del fallimento, copie 2;

Dal signor Paladini Leone — La ferrovia del Sahara per Cabes ed il Sudan, copie 4;

Dall'ingegnere Ferretti Alessandro (Mantova) — Lo stato degli argini del Po fra Secchia e Tanaro nella provincia di Mantova. Considerazioni e proposte, copie 2;

Dal commendatore Pietro avvocato Salis (Trani) — Discorsi vari pronunciati il 24 settembre 1879 in occasione del suo insediamento a primo presidente della Corte d'appello in Trani, copie 2;

Dall'avvocato Giuseppe Lauricella-Moscato (Girgenti) — La Repubblica romana, una copia;

Dal signor Santino Da Nova (Milano) — Progetto per la fondazione di un grande opificio nazionale, una copia;

Dal cavaliere Antonio Frigieri (Milano) — La Vittorio Emanuele cuore d'Italia, copie 9;

Da S. E. il ministro delle finanze — Relazione del Comitato permanente per l'applicazione dei pesatori sulla tassa del macinato, copie 30;

Dal municipio di Bergamo — Resoconto morale

dell'amministrazione di quel comune da gennaio 1877 al 31 agosto 1879, una copia;

Dal professore Alessandro Paternostro — Delle prede e delle riprede e dei giudizi relativi (Diritto internazionale marittimo), una copia;

Dal comando del corpo di stato maggiore — Fogli della gran carta d'Italia al 100/m.: foglio n° 21, Convenzioni; 248, Trapani; 249, Palermo; 250, Bagheria; 251, Cefalù; 252, Naso; 253, Castoreale; 254, Messina; 255, Gerace; 256, Isole Egadi; 257, Castelvetro; 258, Corleone; 259, Termini Imerese; 260, Nicosia; 261, Monte Etna; 262, Bronte; 263, Bova; 264, Staiti.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Solidati-Tiburzi, di giorni 20; Antonibon 2; Dossena 10; Gritti 30; Polti 15; Mordini 20; Riberi 12; Cerutti 5; Pasquali 4; Marcora 10; Sella 3; Codronchi e Lucchini 8.

Per motivi di salute gli onorevoli: Cancellieri e Sannia, di giorni 5; Giacomelli Angelo e Morini 10; Ranco e Billia 15; Morelli Salvatore e Farina Luigi 10; Franceschelli 30; Billia 15.

Per ufficio pubblico gli onorevoli: Genala, di giorni 30; Di Saint-Bon 10; Righi 15; Corsini 10; Gorla 8; Bertolucci 15; Brunetti Gaetano 8.

(Sono accordati.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Dalla Corte dei conti, in data 30 settembre, è giunta la seguente comunicazione:

« In adempimento di quanto dispone la legge 15 agosto 1867, n° 3853, il sottoscritto pregiati trasmettere a codesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni *con riserva* fatte da questa Corte dei conti nella prima quindicina del mese di agosto decorso.

« Il presidente — Duchoquè. »

Do atto della presentazione di questo elenco, che sarà stampato e distribuito.

Un'altra comunicazione della Corte dei conti è la seguente:

« In osservanza del disposto della legge 15 agosto 1867, numero 3853, il sottoscritto ha il pregio di trasmettere a codesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni *con riserva* fatte dalla Corte dei conti nella prima quindicina del volgente ottobre.

« Il presidente — Duchoquè. »

Do atto di questa comunicazione, la quale sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

Dall'onorevole ministro guardasigilli è pervenuta alla Presidenza la seguente comunicazione:

« Dopotchè codesta onorevole Camera, come la E. V. mi partecipò con la lettera del 22 maggio 1878, numero 1319, diede il permesso di procedersi contro l'onorevole deputato Pasquale Billi, il processo ebbe il suo regolare corso, e nell'udienza della Corte d'assise di Napoli del 6 ottobre prossimo passato, sopra un verdetto negativo dei giurati, egli fu assoluto, come apparisce dall'acchiuso estratto del verbale della pubblica discussione.

« *Il ministro* — Varè. »

Si dà lettura dell'estratto del verbale della pubblica discussione.

Estratto del verbale di pubblica discussione del dì 6 ottobre 1879 nella causa a carico di Billi Pasquale fu Salvatore, di anni 41, di Napoli, deputato al Parlamento nazionale, accusato: di tentata corruzione di un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni e di tentata compra di voti elettorali.

« Noi cavaliere Francesco Salvati, presidente della prima Corte straordinaria di assise del Circolo di Napoli,

« Visto il verdetto negativo dei giurati e l'articolo 512 del Codice di procedura penale;

« Dichiariamo assolto Pasquale Billi dall'accusa fattagli.

« Per estratto conforme:

« *Il cancelliere*, Giuseppe Franzese. »

Dagli onorevoli Minghetti e Luzzatti è stato inviato alla Presidenza un disegno di legge, che sarà trasmesso agli uffici, perchè ne autorizzino la lettura.

COMMEMORAZIONE DEI DEPUTATI DEFUNTI LONGO E COLONNA DI REYTANO.

PRESIDENTE. Signori! Adempio al doloroso ufficio di annunziarvi la morte avvenuta durante la sospensione dei lavori parlamentari dei nostri onorevoli colleghi Camillo Longo e Francesco Colonna di Reitano.

Camillo Longo nacque in Napoli l'anno 1808. Studiata la legge in quell'Università, egli prese posto fra gli esimii penalisti del foro Napolitano e fu nel novero di quei cittadini che, per amore di libertà, eran fatti segno alle vessazioni della polizia borbonica.

Venuto l'anno 1860 il Longo entrò nei pubblici uffici, prima come ispettore di pubblica sicurezza, poi come giudice di Corte criminale. E da allora

percorse onorevolmente tutti i gradi della magistratura fino a quello di presidente di Corte di Cassazione, onde era insignito allorquando la morte lo coglieva.

Eletto deputato del 1° collegio di Catania, durante la XII e XIII Legislatura, Camillo Longo, sebbene per mitezza d'animo alieno dalle ardenti contese politiche, combattè col calore ispirato da profonda convinzione e da vivace spirito libero i provvedimenti speciali di pubblica sicurezza, che nell'anno 1875 eran proposti per la Sicilia.

Fu presidente dell'attuale Giunta delle elezioni.

Uomo di carattere integerrimo e di squisito animo, Camillo Longo moriva in Napoli addì 12 del passato agosto, lasciando grande desiderio di sè fra i molti amici che aveva in ogni partito.

Francesco Colonna di Reitano, nato a Palermo il 17 settembre 1845, vi morì il 21 agosto passato.

Di antichissima stirpe, per gli insegnamenti ed esempi domestici cresciuto nell'amore della libertà, Francesco Reitano apparteneva a quella nobiltà che coll'operosa vita e col culto della patria aggiunge ogni giorno nuovo splendore all'antico lustro, nuove benemerenze alle benemerenze avite.

Versato negli studi economici egli si diede, giovanissimo ancora, a promuovere a tutt'uomo nell'isola natale i perfezionamenti agrari, intorno ai quali dettò più scritti, come presidente della Società di acclimatazione e di agricoltura di Palermo.

Consigliere del comune e della provincia fu zelatore indefesso degli interessi cittadini. Succeduto l'otto di marzo 1879 qual deputato del collegio di Aragona al compianto fratello suo Gabriele di Cesarò, il Reitano non sedeva che da pochi mesi in mezzo a noi. Ma il brevissimo tempo era stato sufficiente per farlo stimare ed amare da quanti ebbero occasione di apprezzarne la mente eletta, il nobile carattere di talchè la immatura sua morte tolse a molti di noi un amico, alla patria una speranza.

IL DEPUTATO BRIN PRESENTA LA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO ALLA RIFORMA ELETTORALE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Brin a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BRIN, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la riforma elettorale.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

L'ordine del giorno reca il sorteggio degli uffici. Si procede al sorteggio.

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1879

Sono state presentate alla Presidenza cinque fra domande d'interpellanza e d'interrogazione.

Voci. Oh! oh!

PRESIDENTE. Una dell'onorevole Trinchera, che è del tenore seguente: « Intendo interpellare, alla prossima riapertura della Camera, il ministro guardasigilli sulla scomunica lanciata dal vescovo di Piedimonte d'Alife contro un sacerdote suo dipendente, e sull'indirizzo della politica ecclesiastica del Ministero.

Una seconda dell'onorevole Delvecchio, così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle condizioni delle ferrovie dell'Alta Italia. »

Una terza dell'onorevole Di Sambuy, è del tenore seguente:

« Stante il peggiorato servizio ferroviario sulla rete dell'Alta Italia, debbo pregare la E. V. di voler prevenire S. E. il ministro dei lavori pubblici che intendo muovergli in proposito e sui provvedimenti che crederà del caso, una interrogazione al riaprirsi della Camera, convinto qual sono, che l'urgenza del caso non consenta di aspettare la discussione del bilancio dei lavori pubblici. »

Una quarta dell'onorevole Corvetto, è così concepita:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della guerra sulle attuali condizioni dell'avanzamento nell'esercito, per sapere se e quando egli intenda soddisfare all'impegno preso a questo riguardo dal suo predecessore nella tornata del 17 febbraio 1879. »

La quinta è dell'onorevole Lioy, ed è la seguente:

« Il sottoscritto deputato desidera d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sugli intendimenti politici e finanziari del Ministero. »

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

CAIROLI, presidente del Consiglio. Non posso rispondere ora, perchè debbo annunziare alla Camera che il Ministero si è trovato nella necessità di rassegnare ieri con me le dimissioni a Sua Maestà, che si è compiaciuta oggi d'affidarmi l'incarico per la composizione di un nuovo Gabinetto. Tutti i ministri staranno al loro posto per il regolare procedimento dell'amministrazione, e per la tutela dell'ordine pubblico.

Debbo pure pregare la Camera di aggiornare le sue sedute al 27 corrente. (*Movimenti*)

PRESIDENTE. Dopo queste dichiarazioni del Governo, io credo che gli onorevoli interpellanti non avranno certo difficoltà di rimandare le loro domande ad altra seduta. (*Si ride*)

LIQY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LIQY. Due giorni fa io presentava domanda d'interpellare il Ministero sui suoi intendimenti politici e finanziari, e parevami interpretare un sentimento generale del paese. Oggi le dubbiezze e le perplessità che travagliano la nazione, non si dileguano. Anzi si aggravano. Si sfascia un Ministero, cadendo fuori dell'agone parlamentare, colpito da intestine discordie, e forse è riserbato alla nazione. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Onorevole Liqy, la prego di differire queste sue considerazioni al giorno in cui sarà messa all'ordine del giorno la sua interpellanza.

LIQY. Io parlando, uso di un mio diritto...

PRESIDENTE. Onorevole Liqy, non le posso permettere di sollevare un incidente a proposito d'un fatto che s'impone, vale a dire il differimento della sua interpellanza.

LIQY. Son forse, dicevo, riserbate alla nazione nuove dolorose sorprese. Ond'è che io non ritiro la mia interpellanza, ma mi propongo di ripresentarla cambiandone solo la data.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Onorevole Trinchera?

TRINCHERA. Per conto mio sono ben lieto d'annuire al desiderio manifestato dall'onorevole presidente; però mantengo la mia domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. Onorevole Corvetto, ella differisce la sua domanda d'interrogazione?

CORVETTO. Sì, signore.

PRESIDENTE. Onorevole Di Sambuy?

(*Non è presente.*)

Onorevole Delvecchio?

(*Non è presente.*)

Come gli onorevoli colleghi hanno udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che la Camera aggiorni le sue sedute fino a giovedì 27 del corrente mese. Se non vi sono obiezioni, questa proposta s'intenderà accolta.

(*È accolta.*)

La tornata è chiusa alle 3.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.

